

# Università degli Studi Roma Tre

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

**Informativa in merito a rischi specifici, misure generali di prevenzione e protezione e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza presso l'Università degli Studi Roma Tre  
ai sensi dell'art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e ss. mm. ii.**

Rev. N. 00 01/19

Roma, .....

**N. contratto di concessione:** \_\_\_\_\_

<b>Attività oggetto della concessione</b>	PROCEDURA APERTA TRAMITE PIATTAFORMA TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI, BEVANDE FREDDE/CALDE E ACQUA DA RETE A MEZZO DISTRIBUTORI AUTOMATICI DA INSTALLARE PRESSO LE SEDI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE
<b>Amministrazione Concedente</b>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE Via Ostiense, 159 – 00154 Roma
<b>Il Committente / Datore di Lavoro (ai sensi del D.lgs. 81/08)</b>	Il Direttore Generale <b>Dott. Pasquale BASILICATA</b> Firma _____
<b>Il DEC</b>	Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto Ing. Andrea Palmieri Firma _____
<b>Il RUP</b>	Il Responsabile Unico del Procedimento Arch. Francesca LAVAGGI Firma _____
<b>Visto per conformità</b>	Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Dott. arch. Anna PERLUIGI Firma _____
<b>Concessionario:</b>	Impresa: <i>(da definire a seguito dell'aggiudicazione)</i> _____ Firma _____

## INDICE

<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....</b>	<b>4</b>
<b>SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....</b>	<b>6</b>
<b>ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE/CONCESSIONARIO .....</b>	<b>7</b>
<b>STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA .....</b>	<b>18</b>
<b>CONCLUSIONI .....</b>	<b>20</b>
<b>DA ALLEGARE:.....</b>	<b>21</b>

## INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3
- ❖ D. L. 21/6/13 n°69 convertito con L. 21/8/13 n°98
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Il **D. Lgs 81/08**, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/07, prevede l'elaborazione, da parte del Datore di Lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)** che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

Ai sensi dell'**art. 26 c. 2 del D.Lgs 81/08**, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, in caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ai sensi del c. 3 dell'art. 26 cit., ha **l'obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del citato decreto, i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

## CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dalla concessione e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- ❖ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ❖ **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività del Concessionario;
- ❖ **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare il Concessionario, **ulteriori** rispetto a quelli specifici dell'attività propria del Concessionario;
- ❖ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale del Concessionario e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso il luoghi del committente interessati dai lavori.

Il presente documento è stato elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI statico al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007 dell'attività, il DUVRI dinamico.

## DEFINIZIONI

**Contratto d'appalto:** contratto con cui una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio in favore di un'altra verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civile.).

**Contratto d'opera:** il contratto con cui una parte si obbliga, verso un corrispettivo, a compiere un'opera o un servizio in favore di un'altra, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione (art. 2222 cod.civile.).

**Committente:** soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione;

**Appaltatore/ Impresa appaltatrice:** soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri; si intende quale Appaltatore, ai fini delle presenti linee guida, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto;

**Subappaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del Concessionario a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quella oggetto dell'appalto principale;

**Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa; essi sono, in particolare, gli esercenti professioni per le quali è richiesta l'iscrizione in albi, con esclusione dei lavoratori autonomi occasionali e a progetto che svolgano la loro attività nell'ambito dei luoghi del committente; con riferimento a questi ultimi dovranno applicarsi le stesse misure di tutela previste per i lavoratori in forza presso il loro Committente ai sensi dell'art. 66 D.Lgs. 276/03;

**Interferenza:** contatto rischioso tra il personale del committente e quello del Concessionario o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti;

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE  
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

<b>SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO</b>	
<b>Concessionario (ragione sociale)</b>	<i>(Da definire a seguito dell'aggiudicazione)</i>
<b>Sede legale</b>	
<b>Titolare della Ditta</b>	
<b>Rif. Contratto d'appalto</b>	<p>Datore di Lavoro: Direttore Generale Dott. Pasquale Basilicata sede: via Ostiense 159 – Roma</p> <p>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: Dott. Arch. Anna Perluigi sede: via Ostiense 145 – Roma <a href="mailto:anna.perluigi@uniroma3.it">anna.perluigi@uniroma3.it</a> tel. 06 5733 2498</p> <p>Sito web Servizio Prevenzione e Protezione: <a href="http://host.uniroma3.it/uffici/spp/">http://host.uniroma3.it/uffici/spp/</a></p> <p>Medico Competente/Autorizzato: Dott.ssa Francesca Pofi tel. 06 5733 3713</p> <p>Esperto Qualificato: Dott. Luigi Frittelli</p> <p>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) Prof. Marco Colasanti, Dott. Marco Gambacciani, Dott. Paolo Leoni, Dott.ssa Maria Alessandra Mura, Dott. Andrea Di Tuccio</p> <p>DEC: Ing. Andrea Palmieri</p> <p>RUP: Arch. Francesca Lavaggi</p>
<b>Durata del contratto</b>	72 mesi
<b>Gestore del contratto/Committente</b>	Università degli Studi Roma Tre
<b>Referente del Concessionario</b>	
<b>Attività oggetto della concessione</b>	<b>Servizio di somministrazione di bevande e alimenti a mezzo di distributori automatici da installare presso le sedi dell'Università degli Studi Roma Tre</b>
<b>Descrizione attività</b>	<p>Come da artt. 2 – 11 - 12 del CSO il Concessionario dovrà svolgere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornitura, trasporto, installazione e messa in funzione dei distributori nelle sedi cui sono destinati, all'inizio del servizio o, nel corso del Contratto, quando richiesto dall'Amministrazione;</li> <li>- gestione, rifornimento, pulizia (interna ed esterna) e manutenzione dei distributori, per tutta la durata del Contratto;</li> <li>- disinstallazione, rimozione e ritiro dei distributori, al termine del servizio o, nel corso del Contratto, quando richiesto dall'Amministrazione, e contestuale ripristino degli spazi.</li> <li>- fornitura, installazione e manutenzione dei contenitori portarifiuti in numero</li> </ul>

<b>SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO</b>	
	<p>sufficiente e tipologia sufficiente a soddisfare la raccolta differenziata</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Disinfestazione dei locali interessati dall'installazione dei distributori</li> <li>- Manutenzione Ordinaria dei distributori: attività volte a mantenere le macchine in efficiente stato di funzionamento, ossia revisione generale, controllo e messa a punto, eventuali riparazioni o sostituzioni delle parti usurate o che presentino malfunzionamenti (con frequenza minima trimestrale, su tutti i distributori installati); sanificazione degli erogatori da rete idrica</li> <li>- Manutenzione Straordinaria dei distributori: attività volte a ripristinare la normale funzionalità delle macchine, ossia la risoluzione di guasti o disfunzioni mediante riparazioni o sostituzioni delle macchine ovvero delle loro componenti (entro il termine massimo di 24 ore dalla chiamata escludendo i giorni festivi e le domeniche.) Qualora il guasto non sia riparabile in loco, ovvero comporti un fermo macchina superiore a 24 ore, il Concessionario dovrà provvedere alla sostituzione del distributore entro il termine di 48 ore dalla chiamata iniziale.</li> <li>- Rifornimento e somministrazione di prodotti alimentari</li> </ul> <p>L'elenco dei 100 distributori oggetto dell'appalto e la loro ubicazione è disponibile nella tabella 1 dell'art. 3 del CSO</p>
<b>Orario di lavoro/turni</b>	Il Concessionario avrà libero accesso presso i locali che ospitano i distributori, rispettando gli orari ed i regolamenti del Committente.
<b>Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Installazione e messa in opera dei distributori (es. personale deputato all'installazione, personale dell'Università Roma Tre, studenti, visitatori, altri appaltatori presenti in sede)</li> <li>- Disinfestazione dei locali interessati dall'installazione dei distributori (es. personale deputato alla disinfestazione degli ambienti, personale di manutenzione degli impianti, personale dell'Università Roma Tre, studenti, visitatori, altri appaltatori presenti in sede)</li> <li>- Manutenzione Ordinaria e Straordinaria (es. personale deputato alla disinfestazione degli ambienti, personale dell'Università Roma Tre, studenti, visitatori, altri appaltatori presenti in sede)</li> <li>- Rifornimento e somministrazione di prodotti alimentari (es. personale deputato al rifornimento, personale dell'Università Roma Tre, studenti, visitatori, altri appaltatori presenti in sede)</li> </ul>
<b>Personale genericamente presente nei luoghi di azione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Personale dell'Università Roma Tre, studenti, visitatori</li> <li>• Altri appaltatori presenti nella sede</li> <li>• Utenti</li> </ul>

**ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE/CONCESSIONARIO**  
*(compilazione a cura della ditta)*

<b>GENERALITÀ</b>	
<b>Ragione sociale</b>	
<b>Sede Legale</b>	
<b>Partita IVA</b>	
<b>Numero di telefono</b>	
<b>Numero di fax</b>	
<b>Email</b>	
<b>Attività svolte</b>	

<b>Settore</b>	
<b>FUNZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO DELLA DITTA</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	Nominativo: Telefono: email:
<b>Responsabile Servizio di prevenzione e protezione</b>	Nominativo: Telefono: email:
<b>Medico Competente</b>	Nominativo: Telefono: email:
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b>	Nominativo: Telefono: email:
<b>Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari</b>	Nominativo: Telefono: email:
<b>Responsabile delle attività svolte in Università</b> La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	Nominativo: Telefono: email:
<b>Altro</b> (es. personale preposto sul sito) La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	Nominativo: Telefono: email:
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	
<b>Descrizione sommaria dei lavori, luoghi, modalità organizzative e tempistica</b>	
<b>Numero, nominativi, qualifiche e presenza media dei lavoratori</b>	
<b>Attrezzature e materiali utilizzati</b> (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	
<b>Elenco dei Dispositivi di Protezione Individuali forniti ai lavoratori</b>	
<b>Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti</b>	
<b>Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze</b>	
<b>Documentazione in merito all'informazione e formazione fornite ai lavoratori</b>	



<p><b>NOTE</b></p>	
--------------------	--

## MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 26 c.8 D.Lgs 81/08).
2. Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
3. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'Ateneo.
4. Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ove prescritti.
5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature e non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
6. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
7. Operare solo con proprie macchine e attrezzature a norma.
8. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine ed i richiami vocali di altri lavoratori.
9. Riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati se presenti.
10. Rispettare il divieto di fumo all'interno della sede compartimentale.
11. Delimitare l'area di lavoro con segnaletica adeguata (coni e nastri) e impedire l'accesso ai non addetti.

Inoltre, in tutte le strutture universitarie:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito dagli appositi regolamenti e circolari;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- È vietato fotografare o filmare all'interno dell'Università senza preventiva autorizzazione
- Non è consentito all'Impresa Appaltatrice l'utilizzo di attrezzature di lavoro di proprietà dell'Università a meno di specifica autorizzazione
- È fatto obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
- È fatto obbligo di usare i propri dispositivi di protezione individuali.
- Sul luogo di lavoro è vietato utilizzare indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa.
- L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio: bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc. ) deve essere preventivamente autorizzata.
- La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle sedi dell'Università, è completamente a cura e rischio dell'Impresa Appaltatrice, che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- È fatto obbligo di recintare le zone sottostanti a eventuali lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate.
- È vietato compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con

## MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

- pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi dell'Ateneo.
- È vietato versare o scaricare liquidi estranei o rifiuti nei lavandini.
  - I materiali di scarto in attesa di smaltimento devono essere contenuti in luoghi o aree idonee
  - A lavori ultimati, il personale dell'Impresa Appaltatrice deve lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico della suddetta Impresa secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.
  - È fatto obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

## MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigente è riportato sinteticamente in forma grafica su dei quadri, contenenti la planimetria dell'edificio ed esposti presso le sedi di Ateneo, in cui sono indicati i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze. In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

112            NUMERO UNICO DI EMERGENZA  
06 3054343    CENTRO ANTIVELENI

L'Impresa Appaltatrice (o il Lavoratore Autonomo) è tenuta ad attuare, nell'esecuzione dei lavori affidati, le vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e le disposizioni complementari contenute nel presente documento. L'impresa appaltatrice è altresì tenuta ad impartire al proprio personale operante presso l'Università, informazione e formazione adeguate, nonché precise istruzioni con riferimento a quanto di seguito riportato.

Prima dell'inizio dei lavori, il titolare dell'Impresa Appaltatrice, direttamente o tramite persona da lui incaricata, con sopralluogo effettuato congiuntamente a personale universitario:

- prende atto dei rischi specifici presenti nei diversi ambienti oggetto del contratto, nonché delle misure di prevenzione e protezione attuate dall'Università,
- prende atto dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori e delle misure a tal fine adottate,
- verifica l'idoneità delle misure adottate per la tutela dei lavoratori coinvolti.

Il sopralluogo deve essere ripetuto se si verificano in corso d'opera mutamenti delle condizioni di sicurezza individuate inizialmente. I rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa sono individuati nel Piano Operativo di Sicurezza di cui all'art. 89 del D.Lgs. 81/2008 (ove previsto). I contenuti del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sono discussi ed eventualmente integrati nel corso della Riunione di Coordinamento, convocata su iniziativa del Responsabile Unico del Procedimento e/o del Servizio Prevenzione e Protezione prima dell'inizio delle attività lavorative oggetto del contratto, della quale viene redatto apposito Verbale. Il personale dell'impresa appaltatrice che svolge l'attività presso gli ambienti dell'Università degli Studi Roma Tre deve essere identificabile mediante apposita tessera di riconoscimento (art 26

comma 8 del D.Lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di Lavoro. Le attività lavorative oggetto del contratto con L'impresa Appaltatrice sono le uniche concesse (salvo autorizzazione rilasciata dal Committente).

L'Impresa Appaltatrice deve provvedere personalmente all'approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) per il proprio personale che è obbligato ad impiegare quelli necessari alla propria protezione in relazione alla tipologia di attività da svolgere. È altresì obbligo dell'Impresa Appaltatrice contenere l'impatto ambientale dei rifiuti prodotti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (es. imballaggi, etc.). Sono a carico dell'Impresa Appaltatrice gli obblighi di allontanamento e smaltimento dei rifiuti, nel rispetto della normativa vigente, prodotti durante l'esecuzione di manutenzione e pulizia delle apparecchiature.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico competente dell'Impresa Appaltatrice possono visitare gli ambienti in cui è previsto lo svolgimento delle attività lavorative oggetto del contratto, ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dal D.L gs. 81/2008, previa comunicazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Università.

### **RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO**

I rischi specifici presenti nelle varie strutture dell'Università degli Studi Roma Tre sono riportati in dettaglio nei relativi Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborati per ciascuna Unità Produttiva. Le aree ove sia possibile l'esposizione dei lavoratori sono efficacemente segnalate da cartelli. I DVR sono consultabili presso gli uffici del Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo.

Dal momento che, per tutte le sedi di Ateneo interessate dalla presenza dei distributori automatici, l'attività oggetto dell'appalto si svolge in spazi comuni, non sono individuabili rischi specifici; sono presenti però rischi interferenziali dati dalla presenza delle attività dell'appaltatore in ambienti frequentati abitualmente da personale, utenti e altre ditte appaltatrici dell'Università degli Studi Roma Tre

<b>VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>			
<b>ATTIVITA'</b>	<b>VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE</b>		<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> <b>- Misure comportamentali / organizzative -</b>
	<b>Possibili interferenze</b>	<b>Evento/Danno</b>	
<b>SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DEL SITO</b>	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti Univ. Roma Tre</li> <li>- altri appaltatori/fornitori</li> <li>- Utenti</li> </ul> <p><b>Presenza di personale che movimentata materiali ingombranti</b></p>	<p><b>Investimenti</b></p> <p><b>Urti</b></p> <p><b>Schiacciamenti</b></p> <p><b>Caduta materiali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presente, e, comunque, lungo il margine delle vie carrabili</li> <li>- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra</li> <li>- Non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti quando questi trasportano materiali ingombranti</li> </ul>
<b>CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI E MACCHINARI</b>	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- automezzi personale Univ. Roma Tre/studenti</li> <li>- motocicli personale Univ. Roma Tre/studenti</li> <li>- automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale Univ. Roma Tre</li> <li>- studenti</li> <li>- altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi</li> </ul>	<p><b>Incidenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impatti tra automezzi</li> </ul> <p><b>Investimenti</b></p> <p><b>Urti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica ove presente e secondo le regole del codice della strada.</li> <li>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra.</li> <li>- Dare sempre la precedenza al personale a terra.</li> <li>- Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti.</li> </ul>

<b>VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>			
<b>ATTIVITA'</b>	<b>VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE</b>		<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> <b>- Misure comportamentali / organizzative -</b>
	<b>Possibili interferenze</b>	<b>Evento/Danno</b>	
<b>CARICO/SCARICO MATERIALI SU/DAGLI AUTOVEICOLI PRESSO LE AREE ADIBITE</b>	<b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b> - dipendenti Univ. Roma Tre e consociate - altri appaltatori/ subappaltatori/ fornitori  <b>Presenza di pedoni:</b> - dipendenti Univ. Roma Tre e consociate - altri appaltatori/ subappaltatori/ fornitori	<b>Incidenti:</b> - impatti tra automezzi  <b>Investimenti</b> <b>Urti</b> <b>Caduta materiali dall'attrezzatura di trasporto e di carico e dal mezzo</b>	<b>MISURE COMPORTAMENTALI</b> - Durante le operazioni di carico e scarico mantenersi all'interno della sagoma del mezzo - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare - Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere - Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) - Prima di procedere allo scarico/carico merci sul mezzo assicurarsi che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti) - Delimitare la zona di carico e scarico merci mediante nastro bicolore - Non sovraccaricare la pedana di carico del mezzo e posizionarvi i materiali in modo stabile - Prima di procedere al sollevamento della pedana di carico del mezzo assicurarsi che: <ul style="list-style-type: none"> <li>• sia stata correttamente alzata la sponda posteriore</li> <li>• non vi siano persone né mezzi nell'area di azione della pedana stessa</li> </ul>
<b>MOVIMENTAZIONE MANUALE DI MATERIALI NELLE AREE ESTERNE ED INTERNE DEI SITI AZIENDALI</b>	<b>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività</b> - dipendenti Univ. Roma Tre e consociate - altri appaltatori/ subappaltatori/ fornitori	- <b>Urti a persone o cose</b> - <b>Caduta di oggetti</b>	- In caso di trasporto di materiali particolarmente voluminosi e pesanti su percorsi comuni viene di norma precluso momentaneamente il transito alle persone non addette alle attività - E' vietato l'uso degli ascensori per il trasporto dei materiali <b>MISURE COMPORTAMENTALI</b> - Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto - In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi particolarmente pesanti o voluminosi e se il materiale sporge dall'attrezzatura, farsi precedere da un altro addetto

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti</li> <li>- Per la movimentazione del materiale utilizzare esclusivamente i montacarichi</li> <li>- Non utilizzare il montacarichi quando sono presenti altre persone (dipendenti Univ. Roma Tre o personale di altre ditte che movimenta materiale)</li> <li>- Quando si esce dal montacarichi, ai piani, aprire la porta con cautela e lentamente onde evitare di urtare le persone presenti in prossimità di essa</li> <li>- Rispettare il carico massimo indicato nelle targhe affisse all'interno del montacarichi</li> </ul>
<b>MANUTENZIONE DISTRIBUTORI</b>	<p><b>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti Univ. Roma Tre</li> <li>- altri subappaltatori/fornitori</li> <li>- Utenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Urti a persone o cose</b></li> <li>- <b>Uso di attrezzature elettriche</b></li> <li>- <b>Intralci</b></li> <li>- <b>Cadute</b></li> <li>- <b>Caduta di oggetti dall'alto</b></li> <li>- <b>Sviluppo polveri</b></li> <li>- <b>Versamento di liquidi</b></li> <li>- <b>Rumore/Stress uditivo</b></li> </ul>	<p><b>MISURE ORGANIZZATIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti secondo il piano di manutenzione.</li> </ul> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prima di effettuare la manutenzione accertarsi della messa in sicurezza della macchina</li> <li>- In caso di necessità, qualora debba essere fatto un intervento sui distributori delimitare l'area con il nastro bianco/rosso in modo da interdire l'area ad estranei</li> <li>- Non depositare materiale nelle vie di transito veicolare e pedonale</li> <li>- In caso di versamento di liquidi provvedere immediatamente all'asportazione</li> <li>- In caso lavorazioni in quota approntare le necessarie opere provvisorie di delimitazione e segnalazione dell'area di lavoro, in modo da interdire il transito pedonale e carrabile all'interno dell'area stessa</li> <li>- In caso di effettuazione di lavori in posizione sopraelevata con piano posto ad un'altezza &gt; 2,00 in assenza di parapetti, dotarsi dei dispositivi di protezione anticaduta ed approntare le misure necessarie per evitare la caduta di oggetti dall'alto</li> </ul>

<i>continua</i>	<i>continua</i>	<i>continua</i>	<p>- E' proibito effettuare lavori sotto tensione, se ciò non fosse possibile concordate con il Direttore del contratto al fine di effettuare tali lavorazioni al di fuori del normale orario di lavoro. L'attività dovrà essere svolta solo da personale autorizzato PES e PAV ai sensi della norma CEI 11-27 e approntando tutte le misure di sicurezza necessarie contro il contatto diretto con gli elementi conduttori e il corto circuito.</p> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI UNIV. ROMA TRE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Segnalare la propria presenza all'ingresso dell'area al Concessionario o al capocantiere, in particolare durante le attività con presenza di rumore</li> <li>- Mantenersi a distanza da quadri elettrici aperti</li> <li>- È obbligatorio l'uso dei DPI all'interno dell'area di lavoro</li> </ul>
<b>Pulizia dei distributori. Svuotamento contenitori portarifiuti</b>	<b>Presenza di altro personale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dipendenti Univ. Roma Tre</li> <li>- Studenti</li> <li>- Altri appaltatori</li> <li>- Visitatori</li> </ul>	<b>Scivolamenti</b>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede di sicurezza</li> <li>- Non effettuare l'attività di aspirazione meccanizzata della polvere e utilizzo di nebulizzatori in presenza di personale</li> <li>- Arieggiare i locali dopo che è stata ultimata la pulizia con prodotti detergenti e disinfettanti</li> <li>- Nel caso di lavaggio manuale pavimenti a seguito di versamento accidentale di liquidi, delimitare la zona mediante apposite barriere mobili e, comunque, rendere l'area non accessibile fino a completa asciugatura della superficie</li> <li>- Non invadere con materiali e attrezzature le vie di transito e le uscite di emergenza</li> </ul>



<p><b>continua</b></p>	<p><b>continua</b></p>	<p><b>continua</b></p>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel caso di pulizia di superfici o oggetti in posizioni sopraelevate, delimitare opportunamente l'area sottostante</li> <li>- Non ingombrare la via di transito veicolare e dei pedoni con attrezzature e materiale proprio</li> <li>- Assicurare il materiale pulente in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto</li> <li>- In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi pesanti o voluminosi e se il materiale sporge dall'attrezzatura, farsi precedere da un altro addetto</li> <li>- In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti</li> <li>- Nel trasporto di scale a spalla occorre tenerle inclinate, mai orizzontali, in particolare quando la visuale è limitata</li> </ul>
<p><b>Disinfestazione con prodotto insetticida mediante erogazione con nebulizzatore</b></p>	<p><b>Presenza di altro personale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dipendenti</li> <li>- Studenti</li> <li>- Altri appaltatori</li> <li>- Visitatori</li> </ul>		<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'esecuzione degli interventi viene preceduta da un sopralluogo tecnico da condursi a seguito di coordinamento con il Direttore per l'esecuzione del contratto e l'ufficio di competenza preposto alla manutenzione degli ambienti interessati, e dandone comunicazione al Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo. Durante il sopralluogo preliminare vengono definiti: gli interventi di disinfestazione da effettuare, le aree di intervento, il tipo di prodotto utilizzato, le modalità di esecuzione, la frequenza del trattamento ed eventuali disposizioni in merito a strutture, macchine ed impianti coinvolti.</li> <li>- Si provvede a comunicare tempestivamente agli organi di competenza e al Servizio Prevenzione e Protezione quanto definito in sede di sopralluogo.</li> <li>- Delimitare la zona da trattare mediante apposita transennatura</li> <li>- Non utilizzare il nebulizzatore sottovento in prossimità delle aree di transito o di lavoro del personale</li> <li>- Dopo l'effettuazione dell'attività di disinfestazione affiggere idoneo segnale con l'indicazione delle aree trattate e le informazioni e avvertenze di sicurezza per il personale</li> <li>- Dopo il trattamento di disinfestazione, lavare accuratamente le superfici che possono costituire punti di contatto con alimenti o con il personale presente</li> </ul>

## STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per i costi della sicurezza si fa riferimento in questa sede ai costi relativi all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze tra attività dell'appalto e attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori, i quali, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008:

- devono essere dalla stazione appaltante adeguatamente valutati ed indicati nei bandi, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono soggetti al ribasso;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in caso di valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante;

La stima dei costi della sicurezza è stata effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, o di prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o di elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza, secondo quanto introdotto dalla Determinazione n. 3/08, sono stati identificati sulla base delle indicazioni del D.P.R. 222/03, pertanto sono stati analizzati:

- a) gli apprestamenti (opere provvigionali);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Non sono state computate nei costi, le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuale, che si presume siano contemplate nei POS/DVR delle ditte, in quanto fornite ai lavoratori per l'eliminazione dei rischi propri.

Non sono state conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

I costi relativi all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze sono valutati dai concorrenti in sede di gara, nella formulazione dell'offerta, e

rientrano fra le spese per la sicurezza a carico del Concessionario. A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa<sup>1</sup> :

<b>COSTI DELLA SICUREZZA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>Quantità</b>	<b>Importo (Euro)</b>
Apprestamenti	Delimitazione di zone di lavoro, con nastro bicolore, cartelli ed attrezzature varie a norma di legge.	A corpo	900,00 €
D.P. collettivi			
Impianti	-	-	-
Procedure	-	-	-
Interventi	-	-	-
Misure di coordinamento	Attività organizzative e di coordinamento	A corpo	600,00 €
<b>Totale</b>			<b>1500,00 €</b>

Tali costi sono riferiti a tutta la durata del contratto di 72 mesi.

<sup>1</sup> Importi desunti dal prezziario relativo a opere impiantistiche e opere edili della Regione Lazio “Tariffa dei Prezzi 2012 – Regione Lazio” e dal catalogo on line MANUTAN (<https://www.manutan.it/it/mai>)

## CONCLUSIONI

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, il Concessionario, presa visione del presente DUVRI, ha la facoltà di presentare proposte integrative (come previsto dall'art. 131 Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006), relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.

Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il Gestore del contratto da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori.

In caso di approvazione, il presente DUVRI statico sarà sottoscritto dalle figure coinvolte nell'appalto.

In caso contrario, sarà redatto il verbale di riunione di coordinamento in cui saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento. Tale verbale costituisce il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta,:

- sarà nominato il Direttore per l'esecuzione del contratto, se non individuato in precedenza, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al Gestore del contratto.
- sarà nominato il referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
- saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.

**Con la sottoscrizione del DUVRI la ditta appaltatrice si impegna a:**

- **trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori;**

**DA ALLEGARE:**

**A cura del Concessionario:**

- **Documentazione informativa in merito ai rischi dovuti alle attività del Concessionario svolte presso l'Università degli Studi Roma Tre**
- **Cronoprogramma delle attività**
- **Piano di manutenzione**
- **Dichiarazione Sostitutiva atto di notorietà**
- **DURC**
- **Dichiarazione di conformità di macchine, attrezzature e opere provvisoriale**
- **Dichiarazione in merito all'assenza di atti sospensivi o interdittivi – Rif.: D.lgs. 81/2008, art. 14 e Allegato XVII, comma 1, lett. l)**
- **Altro**
- **Verbali delle riunioni di cooperazione e coordinamento ai fini dell'aggiornamento del DUVRI**